

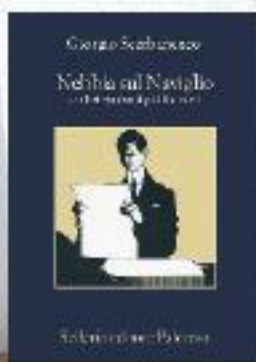
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SCENARI_CULTURA

Se cambia il metodo classico

L'incoronazione dell'ucraina Svetlana Aleksievic come prima giornalista della storia ad aggiudicarsi un Nobel per la letteratura (2015) è segno che i tempi sono definitivamente maturi: tra i ranghi delle «Grandi Lettere» si possono includere ormai diversi tipi di narrativa e saggistica, abbattendo una volta per tutte quella barriera tra una narrativa di genere e una letteraria che il Novecento aveva già cominciato a picconare a colpi di long seller. Ecco allora, in queste pagine, una selezione

di titoli (scelti non soltanto tra e novità editoriali) candidati a diventare intramontabili, e a conquistare un posto in prima fila sulle mensole delle librerie. Dai noir di Maurizio de Giovanni e Giorgio Scerbanenco fino al nuovo capitolo della saga di Antonio Pennacchi, passando per l'idea di arte di Margherita Sarfatti e di Papa Francesco, fino alla grande letteratura di realtà e alle storie degli italiani d'America. Così affini, nello spirito, a quelle delle moltitudini oggi in fuga verso un nuovo destino.
(Antonio Carnevale)



Riecco il commissario Ricciardi e l'ispettore Lojacono, longevi e fortunati eroi di Maurizio de Giovanni. Il primo vaga per una Napoli in bianco e nero, come le foto che corredano il volume *Una domenica con il commissario Ricciardi*. Il secondo (presto in una fiction Rai) ha una brutta gatta da pelare in *Cuccioli*, poliziesco ricco di echi alla Ed McBain e nuovo capitolo della saga *I bastardi di Pizzofalcone*. Da riporre, dopo averli letti, vicino ai libri di Giorgio Scerbanenco, cui Sellerio nel 2011 ha dedicato una raccolta (ancora reperibile) che abbraccia il suo ampio spettro noir.

GIALLO, BIANCO E NERO

Cuccioli di Maurizio de Giovanni (Einaudi, 318 pagine, 19 euro).

Una domenica con il commissario Ricciardi di Maurizio de Giovanni (Skira, 171 pagine, 19,50 euro).

Nebbia sul naviglio e altri racconti gialli e neri di Giorgio Scerbanenco (Sellerio, 216 pagine, 13 euro).

Antonio Pennacchi torna sui luoghi che gli sono valsi il premio Strega nel 2010. Il suo nuovo *Canale Mussolini. Parte seconda* riparte dal 25 maggio 1944, ultimo giorno di guerra a Littoria mentre le armi sparano ancora in un'Italia tutta da ricostruire. Papa Francesco, invece, entra per la prima volta nei territori della creatività con *La mia idea di arte*, volume (a cura di Tiziana Lupi) fra estetica e misericordia. A unire i due libri, sulla stessa mensola, è una nuova biografia di Margherita Sarfatti: nota per essere stata amante del Duce ma non abbastanza conosciuta come «Regina delle arti».

TRA IL PAPA E IL DUCE



Canale Mussolini. Parte seconda di Antonio Pennacchi (Mondadori, 425 pagine, 22 euro).

Margherita Sarfatti di Rachele Ferrario (Mondadori, 403 pagine, 25 euro).

Papa Francesco. La mia idea di arte a cura di Tiziana Lupi (Mondadori, 102 pagine, 16 euro).



Emigrati siciliani nella New York dei primi del Novecento: Frank e Sal sono protagonisti in *Prima famiglia*, potente romanzo di Pietro Valsecchi che traccia il grande affresco di un tempo perduto ma che rimanda pure alle migrazioni d'oggi. Le atmosfere della narrazione riecheggiano nel viaggio verso il nuovo mondo raccontato (anche in cd) da Salvatore Ferlita e Maurizio Piscopo in *Merica Merica*, e nel sempreverde *La signora di Ellis Island*, dove Mimmo Gangemi tracciava (nel 2011) inedite sfumature d'Aspromonte nella terra promessa per un nuovo destino.

ITALIANI D'AMERICA

Prima famiglia di Pietro Valsecchi (Mondadori, 423 pagine, 20 euro).

Merica, Merica di Salvatore Ferlita e Maurizio Piscopo (Salvatore Sciascia editore, 188 pagine, 17,10 euro, con cd).

La signora di Ellis Island di Mimmo Gangemi (Einaudi, 619 pagine, 19,50 euro).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SCENARI_CULTURA

Un grande fotoreporter come Uliano Lucas e una studiosa di comunicazione come Tiziana Agliani riflettono sui mutamenti del fotogiornalismo e indagano categorie non sempre compatibili: la realtà e lo sguardo dei media. Il tema era caro già a Jack London (1876-1916), di cui *Contrasto* pubblica adesso le foto di cronaca e reportage. Immagini cristalline, ma senza foto, scorrono invece in *La guerra non ha un volto di donna*, ovvero l'epopea sovietica al femminile, durante la seconda guerra mondiale, nelle parole del Nobel per la letteratura 2015 Svetlana Aleksievic.

RITRATTI D'EPOCA



La realtà e lo sguardo di Uliano Lucas e Tatiana Agliani (Einaudi, 569 pagine, 42 euro).

Le strade dell'uomo di Jack London (Contrasto, 195 pagine, 19,90 euro).

La guerra non ha un volto di donna di Svetlana Aleksievic (Bompiani, 442 pag, 20 euro).



Solo il romanzo può scoprire la realtà: a far proprio l'assunto di Hermann Broch ci ha pensato già da tempo Don Wislow, che continua a indagare la verità del traffico di droga nel nuovo *Il cartello*. Si cimenta con i fatti reali pure Paolo Maurensig: per capire se sia stata davvero accidentale la morte, nel 1946, del sovietico Alexandre Alekhine, allora campione del mondo di scacchi. Tra realtà e narrativa, Sebastiano Vassalli (scomparso quest'anno) ci lascia in eredità numerosi capolavori, come *Il confine*, lezione di una storia poco conosciuta del nostro Paese: il Sudtirolo.

BAGNI DI REALTÀ

Teoria delle ombre di Paolo Maurensig (Adelphi, 200 pagine, 18 euro).

Il confine di Sebastiano Vassalli (Rizzoli, 148 pagine, 16,50 euro).

Il cartello di Don Winslow (Einaudi, 882 pagine, 22 euro).

Elaborazione grafica di S.Carrara